



A.S.L. TO4
Azienda
Sanitaria Locale

Corso di Laurea delle Professioni sanitarie
Corso di Laurea in Infermieristica



Università degli Studi di Torino
Facoltà di Medicina e Chirurgia

PROGETTO
DI APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO
PROBLEMA PRIORITARIO DI SALUTE
MALATTIE TUMORALI
AREA PEDIATRICA

Settembre 2006

PREMESSA

Considerato che l'assistenza in campo pediatrico è prevalentemente assicurata da figure appositamente preparate con precedente ordinamento (infermiera pediatrica, assistente sanitaria) e che la normativa (DM 739/94) prevede per l'infermiere una formazione post base in pediatria, il percorso di apprendimento in ambito clinico nell'area pediatrica per studenti del corso di Laurea in Infermieristica si propone obiettivi educativi circoscritti, mettendo lo studente nelle condizioni di:

rapportarsi con i servizi che operano nell'area pediatrica di comunità, ospedaliera e ambulatoriale

integrare nell'esperienza operativa attività di apprendimento guidato su problemi o temi specifici connessi all'esperienza stessa

CONTESTI DI APPRENDIMENTO

Le esperienze di apprendimento in ambito clinico potranno essere programmate secondo le opportunità formative offerte nei seguenti contesti assistenziali:

servizi di pediatria di comunità (consultori pediatrici, asili nido, attività nelle scuole materne ed elementari, visite domiciliari, comunità alloggio per minori)

uu.oo ospedaliere di ricovero medico chirurgiche

Day hospital pediatrico

Centri di assistenza neonatale

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

In relazione agli obiettivi stabiliti nel progetto si ritiene significativo dal punto di vista formativo coinvolgere lo studente in:

A) Attività sperimentabili direttamente dallo studente e in relazione alle quali tutti gli studenti sono messi nelle condizioni di raggiungere competenze verificabili:

Durante le visite domiciliari a famiglie dei nuovi nati

Nei consultori

Nell'assistenza nei centri neonatali

Nell'assistenza ospedaliera in u.o. di degenza, ambulatoriali, day hospital

B) Attività osservative/partecipative a progetti/interventi significativi esistenti nei servizi per i quali non è sempre possibile garantire agli studenti, per ragioni di non continuità dell'intervento, di opportunità e di tempi di apprendimento, la possibilità di raggiungere competenze verificabili.

OBIETTIVI

Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati secondo le seguenti funzioni:

ASSISTENZA

ORGANIZZAZIONE E LAVORO DI ÉQUIPE

FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE ASSISTENZA

1. ACCOGLIERE ⁽¹⁾ LA PERSONA E LA SUA FAMIGLIA NEL CONTESTO ASSISTENZIALE :

- a. favorire l'orientamento e l'inserimento del bambino nel contesto assistenziale
- b. facilitare l'espressione dell'ansia, della paura e delle necessità di aiuto del bambino
- c. creare un clima di fiducia, rispetto, sicurezza e collaborazione
- d. raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando i dati relativi a:
 - la storia del bambino e la sua situazione socio familiare
 - le sue abitudini di vita e gli elementi della storia clinica correlati ai problemi di salute manifestati
 - la capacità di collaborazione e le risorse attivabili dal bambino e dai suoi familiari

2. COMUNICARE ⁽²⁾ CON LA PERSONA ASSISTITA E LA SUA FAMIGLIA IN MODO ADATTATO

- a. Comunicare con il bambino/ragazzo in modo adatto all'età, alle sue reazioni e alle sue capacità e anche per quanto possibile attraverso l'utilizzo di attività ludiche in collaborazione con gli operatori di volontariato

3. IDENTIFICARE , SULLA BASE DEI DATI RACCOLTI , (3) I BISOGNI DI ASSISTENZA PRIORITARIA DELLA PERSONA , VALUTANDONE IL LIVELLO DI AUTONOMIA IN RAPPORTO ALLA MALATTIA , AL CONTESTO DI CURA , AL PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO

- a. valutare il peso, il colore della cute, il pianto, il tono muscolare
- b. valutare quantità e aspetto delle feci e delle urine e distinguere le alterazioni
- c. differenziare il vomito dal rigurgito e valutare l'aspetto, l'andamento evolutivo, il rapporto con l'introduzione degli alimenti
- d. rilevare il colorito cutaneo, FC e FR, PAOS, temperatura corporea
- e. valutare il rapporto tra introdotti ed alimenti
- f. valutare nel bambino affetto da patologie respiratorie la tosse, le modifiche del ritmo respiratorio (polipnea – bradipnea), la diversa frequenza respiratoria in rapporto all'età, rientramenti intercostali, cianosi

4. DEFINIRE GLI OBIETTIVI DI ASSISTENZA ⁽⁵⁾ E IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

- a. definire in collaborazione con l'équipe gli obiettivi e il programma assistenziale, ricercandone la condivisione con il bambino assistito e la famiglia
- b. pianificare interventi in collaborazione con l'équipe per consentire ai familiari di esprimere le loro preoccupazioni

5. APPLICARE GLI INTERVENTI TECNICI , RELAZIONALI ED EDUCATIVI PREVISTI DAL PIANO STESSO ADATTANDOLI ⁽⁶⁾

- a. valutare e mantenere il micro-macro ambiente secondo i parametri concordati di luce, rumore e traffico
- b. scegliere i supporti adeguati (cuscinetti, rotoli, nidi, ciambelle) per mantenere la postura più idonea di ogni singolo bambino in base alla sua patologia

6. DOCUMENTARE ⁽⁷⁾ NELLA CARTELLA INFERMIERISTICA L'ASSISTENZA REALIZZATA E LA RELATIVA VALUTAZIONE ⁽⁸⁾

7. INFORMARE , IN COORDINAZIONE CON IL MEDICO , LA PERSONA ASSISTITA SULLE FINALITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI

8. ORGANIZZARE I PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI PRESCRITTI

- a. gestire ed organizzare l'accompagnamento del bambino dal reparto verso altri servizi

9. PREPARARE E ASSISTERE LA PERSONA PRIMA, DURANTE E DOPO L'ESECUZIONE DI ESAMI DIAGNOSTICI E TRATTAMENTI TERAPEUTICI , INVASIVI E NON , SECONDO I PROTOCOLLI STABILITI E UTILIZZANDO LE TECNOLOGIE DISPONIBILI SECONDO LE SPECIFICHE ISTRUZIONI OPERATIVE

In caso di indagini diagnostiche:

- a. provvedere all'esecuzione di prelievi di materiale biologico (urine, feci, escreato, tamponi nasali, faringei, oculari) quando necessario e secondo le modalità in uso
- b. preparare ed eseguire il prelievo venoso e capillare
- c. applicare il saturimetro ed effettuare il monitoraggio della saturazione transcutanea

In caso di trattamenti terapeutici:

- a. preparare e somministrare le varie terapie: orale, oculare, SC, IM, EV topica, inalatoria
- b. effettuare l'aspirazione faringea se necessaria
- c. preparare farmaci antitumorali, oppiacei, immunoglobuline, fattori di crescita

In caso di intervento chirurgico:—

- a. preparare il bambino/ragazzo all'intervento chirurgico in base all'età e al tipo di intervento
- b. effettuare gli interventi previsti per l'immediato post-operatorio secondo i protocolli in uso nel servizio (controllo del dolore, terapia infusionale, mobilizzazione del paziente operato, medicazione di ferite chirurgiche)

Nell'utilizzo di apparecchiature:—

- a. provvedere alla gestione del CVC e CVP secondo i protocolli in uso
- b. controllare il funzionamento corretto di monitor e pompe infusionali

10. MONITORARE LE REAZIONI CLINICHE ED EMOTIVE DELLA PERSONA ASSISTITA _____, GLI EFFETTI TERAPEUTICI DEI TRATTAMENTI EFFETTUATI _____, RILEVANDO PRECOCEMENTE I SEGNI E SINTOMI DI EVENTUALI EFFETTI COLLATERALI

- a. monitorare gli effetti collaterali immediati e tardivi dei trattamenti farmacologici (nausea, vomito, diarrea, astenia, orticaria, ipertermia, gastralgia)
- b. monitorare le reazioni ai farmaci chemioterapici e agli emoderivati

11. ATTUARE INTERVENTI ASSISTENZIALI _____, SECONDO I PROTOCOLLI _____, PER PREVENIRE O TRATTARE COMPLICANZE

- a. rilevare e segnalare tempestivamente i segni di stravasamento venoso e malfunzionamento dell'accesso venoso ed applicare le misure di trattamento
- b. utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale
- c. applicare correttamente i protocolli per la prevenzione ed il controllo delle infezioni crociate

12. IDENTIFICARE SEGNI E SINTOMI DI SITUAZIONI ACUTE _____ /CRITICHE

- a. Rilevare segni e sintomi che segnalano alterazioni significative nelle condizioni del bambino: colore e aspetto della cute, respiro, temperatura, umore, stato della coscienza ed eventuali sintomi neurologici: tremori, scarso orientamento tempo – spazio

13. ATTUARE INTERVENTI MIRATI A FRONTEGGIARLE _____, ATTIVANDO TEMPESTIVAMENTE IL MEDICO E ALTRI PROFESSIONISTI

14. INDIVIDUARE I PROBLEMI PRIORITARI NELL' _____ 'AMBITO DELL' 'AUTOGESTIONE DELLA MALATTIA E DEI TRATTAMENTI _____, GESTIBILI ATTRAVERSO INTERVENTI EDUCATIVI _____ (9)

15. STABILIRE E APPLICARE CON LA PERSONA ASSISTITA E LA FAMIGLIA UN PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

- a. insegnare al bambino ed ai suoi familiari la gestione a domicilio di dispositivi infusionali a lunga permanenza
- b. insegnare al bambino ed ai suoi familiari la gestione a domicilio di trattamenti farmacologici quali fattori di crescita, antiblastici per via orale e intramuscolare, ferrochelanti
- c. insegnare al bambino e alla sua famiglia a prevenire e gestire i problemi correlati alla malattia

16. VALUTARE IL LIVELLO DI CAPACITÀ DI AUTOCURA RAGGIUNTO DALLA PERSONA E DALLA SUA FAMIGLIA

- a. facilitare e sostenere l'espressione di sentimenti dei genitori nei confronti dei loro bambini
- b. aiutare i genitori a riconoscere gli atteggiamenti dei loro bambini come segni comunicativi

17. GESTIRE, IN COLLABORAZIONE CON L'ÈQUIPE ASSISTENZIALE, LA FASE DELLA DIMISSIONE DELLA PERSONA DAL CONTESTO DI CURA ⁽¹⁰⁾

- a. identificare i bisogni ancora compromessi
- b. individuare in collaborazione con altri professionisti forme integrative e di aiuto identificare il care giver all'interno della famiglia e all'interno dei servizi territoriali

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE
ORGANIZZAZIONE**

18. ORGANIZZARE ⁽¹¹⁾ LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI PER LE PERSONE AFFIDATE TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DELLA PERSONA, DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO SPECIFICO E DELL'UTILIZZO OTTIMALE DELLE RISORSE DISPONIBILI DEL SERVIZIO.

19. ATTRIBUIRE ⁽¹²⁾ AL PERSONALE DI SUPPORTO, SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE DELLE NECESSITÀ ASSISTENZIALI DELLE PERSONE ASSISTITE, LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI CONFORMI AL LORO PROFILO

20. INTERAGIRE ⁽¹³⁾ CON I COMPONENTI DELL'ÈQUIPE FACILITANDO I RAPPORTI E APPORTANDO CONTRIBUTI COSTRUTTIVI

21. INTERVENIRE COSTRUTTIVAMENTE NELL'ANALISI E NELLA SOLUZIONE ⁽¹⁴⁾ DEI PROBLEMI EVIDENZIATI NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA

- a. analizzare i processi ed i risultati dell'assistenza infermieristica erogata
- b. riconoscere le difficoltà organizzative
- c. ricercare una soluzione identificando i problemi affrontabili
- d. confrontarsi con i professionisti dell'equipe

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE
FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE**

22. AUTOVALUTARE ⁽¹⁵⁾ IL PROPRIO LIVELLO DI COMPETENZE PROFESSIONALE E SEGNALARE I PROPRI BISOGNI DI FORMAZIONE

23. REALIZZARE ATTIVITÀ DI AUTOFORMAZIONE E DOCUMENTARE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO SVOLTO

24. REALIZZARE ATTIVITÀ DI GUIDA DI ALTRI STUDENTI , DI ALTRI OPERATORI IN FORMAZIONE